

IL RISCHIO DI INCENDIO

L'incendio è una combustione rapida e incontrollata.

Per avere combustione occorre la presenza contemporanea di:

- **combustibile (ciò che può ossidarsi)**
- **comburente (per esempio ossigeno dell'aria)**
- **innesco (per esempio sorgente di calore).**

Per spegnere l'incendio è possibile ricorrere a 3 sistemi:

- esaurimento del combustibile (allontanare ciò che può alimentare il fuoco)
- soffocamento (riduzione del comburente in aria)
- raffreddamento (ridurre la temperatura sotto il valore necessario per mantenere la combustione).

I prodotti della combustione sono:

- gas di combustione
- fiamme
- fumo
- calore

I gas salgono verso l'alto: dovendo abbandonare un ambiente invaso dai fumi conviene dirigersi verso il basso e camminare curvandosi verso il basso.

I fumi sono dovuti a particelle solide incombuste. Possono ostacolare seriamente la visibilità e si formano in quantità maggiore se la combustione avviene in carenza di ossigeno.

1

I pericoli maggiori dell'incendio derivano non tanto dalle fiamme quanto da fumi e gas, che possono provocare asfissia o avvelenamento.

Il calore è responsabile della propagazione dell'incendio.

In caso di incendio bisogna agire con la massima rapidità, in quanto l'incendio non immediatamente spento può propagarsi fino a diventare difficilmente controllabile.

L'Azienda Ospedaliera si è dotata di piani di emergenza e di evacuazione, che precisano quali azioni devono essere compiute per affrontare un eventuale incendio.

E' importante che ciascuno conosca il piano e abbia chiara nozione di cosa dovrà fare in caso di bisogno.

Proprio per le conseguenze gravi che un incendio in ospedale può avere, è necessario adottare comportamenti che consentano di prevenire l'insorgenza e minimizzare il danno, nel caso l'incendio si verifichi.

Occorre dunque:

1. rispettare i divieti di sosta nel parcheggio: oltre a dover lasciare libero transito alle ambulanze occorre assicurare che, in caso di incendio, i mezzi di soccorso possano facilmente raggiungere gli idranti e gli edifici;

2. mantenere libere le vie e le uscite di emergenza; prestare attenzione a non ostruirle mai con mobili o scorte di materiale, neppure per poco tempo;

2

3. non utilizzare apparecchi elettrici, in particolare fornelli, stufette, ventilatori, che non siano stati forniti dall'Azienda o almeno non siano stati preventivamente autorizzati dall'U.O. Tecnico Patrimoniale. In ogni caso i fornelli elettrici non devono essere appoggiati su piani in legno o linoleum, ma su piastrelle o piani in marmo;
4. non realizzare collegamenti elettrici con cavi di prolunga, spine multiple, ecc. Dovendo alimentare nuovi apparecchi elettrici contattare gli addetti dell'U.O. Tecnico Patrimoniale, che predisporranno le prese di alimentazione necessarie;
5. non fumare: l'abitudine al fumo è al primo posto tra le cause d'incendio;
6. nel proprio ambiente di lavoro memorizzare la posizione:
 - delle uscite di emergenza;
 - degli estintori e dell'idrante più vicino;
 - del quadro elettrico generale;
 - delle valvole di intercettazione del gas combustibile (dove esistente).

COLLABORATE CON NOI

Eventuali osservazioni, proposte di miglioramento, segnalazioni di situazioni rilevate, non conformi a quanto qui indicato, possono essere

segnalate al Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda (tel. 2615 - 2516). Ringraziamo fin d'ora quanti collaboreranno perché tutti possiamo lavorare in un ambiente più sicuro.

3